5. - **RISULTATI DI GRUPPO**

Nel prospetto che segue sono riepilogati i principali dati economico-finanziari del Gruppo Eni negli esercizi 1997, 1998 e 1999:

(miliardi di lire)

	1997	**1998**	Var.97/98	**1999**	Var.98/99
Ricavi	60.718	54.875	(5.843)	60.040	5.165
Utile operativo	10.347	7.377	(2.970)	10.611	3.234
Utile netto	5.118	4.507	(611)	5.532	1.025
Patrimonio netto e interessi di terzi azionisti	31.452	33.671	2.219	38.239	4.568
Indebitamento finanziario netto	15.587	13.690	(1.897)	12.135	(1.555)
Capitale investito netto	47.039	47.361	322	50.374	3.013
Dividendo per azione (lire)	280	300	20	350	50

L'utile netto del 1998 ammonta a 4.507 miliardi di lire, con una flessione di 611 miliardi di lire, pari all'11,9%, rispetto al 1997, nonostante all'impatto rilevante della riduzione del 33,3% delle quotazioni internazionali del petrolio e del connesso aumento di 1.101 miliardi di lire delle svalutazioni di alcuni asset minerari e delle rimanenze, nonché all'incremento degli oneri straordinari netti (619 miliardi di lire) per i maggiori oneri nella metallurgia non ferrosa e nella Petrolchimica, riferiti in particolare a oneri ambientali, di ristrutturazione e di dismissione.

L'utile netto del 1999, pari a 5.532 miliardi di lire, registra un aumento di 1.024 miliardi di lire rispetto al 1998, pari al 22,7%, dovuto all'aumento dell'utile operativo (43,8%) e alla rilevazione di proventi finanziari netti a seguito essenzialmente del conseguimento di proventi finanziari connessi al rimborso di crediti d'imposta mediante assegnazione di CCT. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dall'aumento delle imposte sul reddito a seguito dell'incremento dell'utile prima delle imposte e di un punto percentuale del tax rate, dalla riduzione dei proventi netti su partecipazioni e dalla circostanza che nel 1998 venne applicato per la prima volta il

principio IAS 12 aggiornato.[3] Senza considerare l'impatto delle componenti non ricorrenti, l'aumento dell'utile netto è di circa il 6%.

I ricavi della gestione caratteristica (54.875 miliardi di lire) nel 1998 diminuiscono di 5.843 miliardi di lire, pari al 9,6%, rispetto al 1997. La diminuzione è stata registrata soprattutto nelle attività del petrolio e del gas naturale (6.797 miliardi di lire) e nella Petrolchimica (1.815 miliardi di lire).

Nel 1999 i ricavi della gestione caratteristica di 60.040 miliardi di lire aumentano di 5.164 miliardi di lire rispetto al 1998, pari al 9,4%, principalmente per la crescita dei prezzi in euro degli idrocarburi equity e dei prodotti petroliferi, nonché per i maggiori volumi venduti e trasportati per conto terzi nel settore Gas Naturale. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione della produzione venduta di idrocarburi, dalla flessione dei prezzi di vendita del gas naturale distribuito e dei prodotti petrolchimici, dalle minori vendite di prodotti petroliferi e dai minori livelli di attività nel settore Ingegneria e Servizi.

Nel 1998 la diminuzione nel settore Esplorazione e Produzione (3.274 miliardi di lire), pari al 24,5%, è dovuta alla riduzione dei prezzi di vendita in lire degli idrocarburi equity (28,4%) e dei minori ricavi da idrocarburi d'acquisto commercializzati (circa 330 miliardi di lire).

Nel 1999 si è registrato un aumento nel settore sopra citato, pari al 31,4%, dovuto: all'incremento dei prezzi in euro del petrolio equity (51,8%) verificatosi principalmente a seguito della ripresa delle quotazioni internazionali del petrolio registrata nella seconda parte dell'esercizio e, in minor misura, del prezzo del gas naturale equity (5,9%); all'adozione della nuova metodologia di calcolo delle quote equity in alcuni Production Sharing Agreements (PSA).[4] Questi effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione della produzione venduta di idrocarburi (0,7%).

---

[3] Lo IAS 12 aggiornato prevede la rilevazione degli effetti fiscali differiti relativi a tutte le differenze tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i valori fiscalmente riconosciuti. Tenendo conto che parte delle differenze sono venute meno nello stesso esercizio di prima applicazionedel principio, l'effetto sull'utile netto del 1998è ridotto a 117 miliardi di lire.

[4] Nei PSA la produzione è suddivisa in due parti, di cui una, Cost Oil, valorizzata ai prezzi di riferimento consente di recuperare i costi sostenuti e l'altra, Profit Oil, costituisce il profitto che viene suddiviso tra l'Ente Nazionale e l'Eni. Al fine di adeguarsi alla prassi seguita dalla

Nel 1998 la diminuzione nel settore Gas Naturale (697 miliardi di lire), pari al 3,6%, è dovuta alla flessione dei prezzi unitari di vendita in Italia e dei volumi venduti all'estero. Nel 1999 si è avuto un parziale recupero in tale settore, pari al 2,9%, dovuto alla crescita dei volumi venduti dalla distribuzione primaria (8,2%), dalla distribuzione secondaria in Italia(3,5%)e dai maggiori volumi trasportati per conto terzi (13,2%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione del 4,8% dei prezzi unitari di vendita in Italia, connessa principalmente alla riduzione delle quotazioni dei parametri energetici di riferimento registrata nella parte finale dell'esercizio 1998 e nel primo trimestre dell'esercizio 1999 e ai rinnovi di contratti di vendita intervenuti nel secondo semestre 1998.

Nel settore Raffinazione e Marketing nel 1998 si è registrata una diminuzione (2.826 miliardi di lire), pari al 12,3%, evento connesso alla flessione dei prezzi in lire dei prodotti petroliferi (in Italia benzina 13,4% e gasolio rete 15,2%), parzialmente compensati dall'aumento dei volumi venduti (2,59 milioni di tonnellate, pari al 5,0%).

Nel 1999 l'aumento, pari al 38,9% rispetto all'anno precedente nel settore, è dovuto al trasferimento all'Agip Petroli S.p.A. della quasi totalità dell'attività di commercializzazione dei greggi, prevalentemente di produzione estera, in precedenza svolta direttamente dal settore Esplorazione e Produzione, alla crescita dei prezzi in euro dei prodotti petroliferi e alle maggiori vendite sui mercati rete ed extrarete all'estero, connesse principalmente all'acquisizione in Brasile nel luglio 1998 della società di distribuzione di prodotti petroliferi Companhia Sao Paulo de Petroleo (ora Agip Distribuidora SA).

---

maggioranza delle compagnie petrolifere internazionali, dal 1999 è stata modificata la metodologia di calcolo della produzione equity e delle riserve certe in alcuni PSA. In particolare sono iscritte nella produzione equità e tra le riserve certe le quote di idrocarburi equivalenti alle imposte dovute nei PSA dove l'onere tributario a carico dell'Eni è assolto dall'Ente Nazionale in nome e per conto dell'Eni a valere sulla quota di Profit Oil; la modifica consente di adottare un criterio uniforme nella quantificazione delle produzioni e delle riserve nei diversi paesi, indipendentemente dalla circostanza, di carattere formale, che le imposte siano assolte dall'Eni e dall'Ente Nazionale. L'applicazione della nuova metodologia, che ha influito sulla determinazione della produzione giornaliera e delle riserve certe, ha comportato una rettifica in aumento dei ricavi e delle imposte di 203 milioni di euro.

La diminuzione nel 1998 nel settore Petrolchimica (1.815 miliardi di lire), pari al 18,8%, è dovuta: ai minori volumi venduti (549 mila tonnellate, pari al 9,0%); alla riduzione del 10,4% dei ricavi medi unitari in lire; alla minore commercializzazione di prodotti d'acquisto per conto terzi (circa 100 miliardi di lire); alle dismissioni e chiusure effettuate(circa 200 miliardi di lire).

Il parziale recupero nel settore pari all'1,2% nel 1999, è connesso essenzialmente all'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi commercializzati e acquistati per conto terzi.

Nel settore Ingegneria e servizi, dove inizialmente si era costatato un aumento (888 miliardi di lire), nel 1999 si è registrata una diminuzione dovuta essenzialmente alla flessione del livello di attività e dei prezzi registrata nelle costruzioni e perforazioni, a seguito dei minori investimenti delle maggiori petrolifere e della rinegoziazione delle tariffe, e del minore volume d'affari realizzato nell'attività ingegneria.

L'aumento nelle altre attività (262 miliardi di lire), pari al 32,5%, è dovuto principalmente ai maggiori ricavi delle attività informatiche e agli effetti dell'inserimento nell'area delle società Tecnomare SpA e Sieco SpA, precedentemente incluse, rispettivamente, nei settori Esplorazione e Produzione e Gas Naturale.

Nel 1998 la diminuzione nelle attività in corso di dismissione (410 miliardi di lire), pari al 45,7%, è connessa principalmente all'uscita dall'area di consolidamento della Pertusola Sud SpA, posta in liquidazione, e alla flessione dei prezzi dei metalli e dei volumi di vendita.

Nel 1999 le attività in corso di dismissione registrano una flessione del 67% a seguito del completamento del processo di disimpegno dalla metallurgia non ferrosa.

Nel 1998 i costi operativi di 40.565 miliardi di lire diminuiscono di 3.703 miliardi di lire, pari all'8,4%, rispetto al 1997,mentre nel 1999 i costi operativi di 44.112 miliardi di lire aumentano di 3.547 miliardi di lire rispetto al 1998, pari all'8,7%, stabilizzandosi ai valori riportati nel 1997.

Nel 1998 il costo lavoro (5.648 miliardi di lire) diminuisce di 258 miliardi di lire, pari al 4,4%, a seguito della flessione dell'occupazione media in Italia (circa 2.400 unità) e dell'abolizione dei contributi al Servizio Sanitario Nazionale, conseguente all'introduzione dell'Irap.

Nel 1998 gli ammortamenti (7.315 miliardi di lire) aumentano di 325 miliardi di lire, pari al 4,6%, rispetto al 1997, principalmente nel settore Esplorazione e Produzione a seguito dell'aumento degli ammortamenti di sviluppo (87 miliardi di lire) e dei maggiori costi di ricerca esplorativa (82 miliardi di lire) interamente ammortizzati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

L'incremento nel 1998 degli ammortamenti nei settori Gas Naturale (76 miliardi di lire), Raffinazione e Marketing (74 miliardi di lire) e Ingegneria e Servizi (39 miliardi di lire) è connesso all'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di 7.160 miliardi di lire diminuiscono di 1181 miliardi di lire rispetto al 1998.

La riduzione delle svalutazioni è connessa principalmente alla circostanza che nell'esercizio 1998 vennero effettuate svalutazioni di asset minerali per 924 miliardi di lire a seguito del basso livello delle quotazioni del petrolio. La riduzione degli ammortamenti (360 miliardi di lire) è dovuta principalmente ai minori ammortamenti di ricerca esplorativa (469 miliardi di lire) per la maggiore selettività degli investimenti.

I proventi finanziari netti ammontano a 19 miliardi di lire a fronte di oneri finanziari netti di 79 miliardi di lire nel 1998. Il miglioramento è connesso ai proventi non ricorrenti realizzati (184 miliardi di lire)a seguito del rimborso all'Eni SpA di crediti d'imposta mediante l'assegnazione di CCT, alla diminuzione dell'indebitamento finanziario netto medio (circa 775 miliardi di lire) e alla flessione dei tassi d'interesse sul mercato europeo e internazionale, parzialmente assorbiti dai maggiori oneri per differenze cambio.

I proventi netti su partecipazioni di 172 miliardi di lire diminuiscono di 594 miliardi di lire essenzialmente per la circostanza che nel 1998 vennero

conseguite plusvalenze sulla cessione di azioni Saipem SpA e Nuovo Pignone SpA (736 miliardi di lire).

Gli oneri straordinari netti ammontano a 1.022 miliardi di lire, con un aumento di 19 miliardi di lire rispetto al 1998, e riguardano essenzialmente la svalutazione della raffineria di Priolo e di alcuni impianti di petrolchimica, gli oneri di liquidazione della metallurgia non ferrosa e gli oneri di incentivazione all'esodo.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 1999 ammonta a 50.374 miliardi di lire con un incremento di 3.013 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1998; il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto passa dallo 0,41 del 31 dicembre 1998 allo 0,32 del 31 dicembre 1999.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 12.135 miliardi di lire con una riduzione di 1.555 rispetto al 31 dicembre 1998, a seguito delle seguenti variazioni:

(miliardi di lire)

	1997	1998	1999
Indebitamento finanziario netto iniziale	**(18.509)**	**(15.587)**	**(13.690)**
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	12.615	13.290	15.970
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(8.073)	(9.975)	(10.617)
Investimenti in partecipazioni	(296)	(788)	(221)
Dismissioni[1]	703	718	572
Altre variazioni relative all'attività di investimento [1]	(17)	(228)	(864)
Indebitamento finanziario netto società disinvestite e acquisite	338	47	6
Differenze cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(412)	83	(753)
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.936)	(1.250)	(2.538)
Variazione indebitamento finanziario netto	2.922	1.897	1.555
Indebitamento finanziario netto finale	**(15.587)**	**(13.690)**	**(12.135)**

[1] Dal 1999 la variazione crediti relativa alle dismissioni è stata riclassificata nelle altre variazioni. I dati del 1997 e del 1998 sono stati coerentemente modificati per un ammontare rispettivamente di 48 e di 23 miliardi di lire.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali di 10.617 miliardi di lire, al netto dei contributi in conto capitale di 201 miliardi di lire e compresi i costi di esplorazione di 1.632 miliardi di lire, hanno interessato per il 76,1% i settori Esplorazione e Produzione è Gas Naturale e per il 59,2% attività all'estero.

5.1 - ESPLORAZIONE E PRODUZIONE

L'Eni opera nel settore attraverso la Divisione operativa Agip incaricata, insieme alle società controllate, di svolgere tutte le attività di ricerca e produzione idrocarburi.

L'utile operativo ammonta a 5.487 miliardi di lire con un aumento di 4.337 miliardi di lire dovuto: all'incremento dei prezzi in euro del petrolio equity (51,8%) a seguito della ripresa delle quotazioni internazionali del petrolio registrata nella seconda parte dell'esercizio e, in minor misura, del prezzo del gas naturale equity (5,9%); alla ripresa di valore di alcuni asset minerari (219 miliardi di lire); alla riduzione degli ammortamenti di ricerca esplorativa (469 miliardi di lire) per la maggiore selettività degli investimenti; all'adozione della nuova metodologia di calcolo delle quote equity in alcuni P.S.A. (393 miliardi lire); alla riduzione dei costi fissi (139 miliardi di lire a valori costanti) connessa alle azioni di razionalizzazione effettuate. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla diminuzione della produzione venduta di idrocarburi e dai maggiori accantonamenti al fondo abbandono pozzi (46 miliardi di lire).

5.2 - GAS NATURALE

L'Eni opera nel settore attraverso la Snam SpA e le sue società controllate.

L'utile operativo ammonta a 4.866 miliardi di lire nel 1998, a 4.996 miliardi di lire nel 1999, con un aumento di 130 miliardi di lire, pari al 2,7%,dovuto essenzialmente: all'incremento delle vendite di gas naturale della distribuzione primaria (8,2%) e secondaria in Italia e all'estero (0,21 miliardi di metri cubi); ai maggiori volumi di gas naturale trasportati per

conto terzi (1,32 miliardi di metri cubi, pari al 13,2%); alla riduzione dei costi fissi (21 miliardi di lire a valori costanti) connessa alle azioni di razionalizzazione effettuate.

5.3 - RAFFINAZIONE E MARKETING

L'Eni opera nel settore attraverso l'Agip Petroli SpA e le sue società controllate.

L'utile operativo ammonta nel 1998 a 1.413 miliardi di lire, con un aumento rispetto al 1997 di 295 miliardi di lire, pari al 26,4%, mentre nel 1999 l'utile operativo ammonta a 926 miliardi di lire con una riduzione di 487 miliardi di lire, pari al 34,5%, dovuta essenzialmente ai seguenti fattori: alla flessione dei margini unitari dell'attività raffinazione in Italia e all'estero (35%), connessa principalmente all'incremento del costo del greggio non interamente assorbito dall'aumento delle quotazioni internazionali dei prodotti e del risultato della produzione di energia elettrica, a seguito della contrazione dei margini dovuta al maggior costo dei combustibili impiegati non riflesso sulle tariffe;alla riduzione dei margini commerciali sul mercato rete ed extrarete in Italia dovuta essenzialmente allo scenario negativo e all'aumentata competitività del mercato; ai minori volumi di vendita in Italia sul mercato rete per la riduzione dei punti vendita e sul mercato extrarete per le minori vendite di olio combustibile al settore industriale; alla flessione dei margini dell'attività lubrificanti; ai maggiori ammortamenti (33 miliardi di lire) connessi in particolare al potenziamento della rete commerciale italiana e all'acquisizione della Agip Distribuidora S.A;alle maggiori svalutazioni (33 miliardi di lire) relative in particolare a punti vendita in Germania e in Australia.

5.4 - PETROLCHIMICA

L'Eni opera nel settore attraverso l'Enichem SpA e le sue società controllate.

Il settore nel 1998 ha conseguito un risultato operativo in pareggio contro l'utile di 362 miliardi di lire conseguito nel 1997.

Nel 1999 il settore registra la perdita operativa di 701 miliardi di lire rispetto all'utile operativo dell'anno precedente.

Il peggioramento è dovuto principalmente: alla contrazione di circa il 26% dei margini unitari dei principali prodotti; alla svalutazione di alcuni impianti in esercizio (95 miliardi di lire) per le minori prospettive di redditività e ai maggiori ammortamenti (64 miliardi di lire) per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti (principalmente la centrale turbogas di Ravenna e il sistema gestionale Sap R/3); ai maggiori oneri ambientali(83 miliardi di lire); al minor risultato della produzione di energia elettrica a seguito della contrazione dei margini dovuta al maggior costo dei combustibili impiegati non riflesso sulle tariffe.

5.5 - INGEGNERIA E SERVIZI

L'Eni opera nel settore attraverso la Saipem SpA e le sue società controllate e la Snamprogetti SpA e le sue società controllate.

L'utile operativo nel 1998 ammonta a 384 miliardi di lire, con un aumento di 57 miliardi di lire, pari al 17,4%, rispetto al 1997, ed è riferito per 309 miliardi di lire all'attività costruzioni e perforazioni (267 nel 1997), e per 75 miliardi di lire all'attività ingegneria (60 nel 1997). Nel 1999 l'utile operativo ammonta 288 miliardi di lire, con una diminuzione di 95 miliardi di lire. L'utile operativo è riferito per 209 miliardi di lire all'attività costruzioni e perforazioni, per 79 miliardi di lire all'attività ingegneria. La riduzione dell'utile operativo registrata nell'attività costruzioni e perforazioni è dovuta principalmente al rallentamento dei volumi di attività e alla rinegoziazione di tariffe di contratti già in portafoglio nelle aree Perforazioni mare per la drastica riduzione dei progetti di esplorazione e il contenimento o il rinvio degli investimenti da parte delle "Oil-Company".

5.6 - ALTRE ATTIVITA

La perdita operativa nel 1998 di 325 miliardi di lire comprende anche i costi di struttura dell'Eni Corporate, delle società finanziarie, nonché i risultati operativi delle società assicurative e di servizi e della Tecnomare

SpA. L'aumento di 58 miliardi di lire, pari al 21,7%, è dovuto principalmente alla svalutazione da parte dell'Eni SpA di crediti di imposta, in massima parte in contenzioso, acquisiti per incorporazione dell'Agip SpA. (38 miliardi di lire).

Nel 1999 la perdita operativa ammonta a 385 miliardi di lire, con un aumento di 60 miliardi di lire rispetto al 1998 dovuta prevalentemente alla flessione dei margini nell'attività assicurativa a seguito di una maggiore sinistrosità.

GRUPPO ENI - STATO PATRIMONIALE

(miliardi di lire)

	1998	1999
Attività		
Attività correnti:		
Disponibilità liquide	1.508	2.347
Titoli	2.701	3.799
Crediti	17.752	20.840
Rimanenze:		2.589
- greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	2.149	941
- Prodotti chimici	939	941
- lavori in corso su ordinazione-contratti a lungo termine	658	596
- altre	982	958
Totale rimanenze	4.728	5.085
Ratei e risconti attivi	509	654
Totale attività correnti	**27.199**	**32.725**
Attività non correnti:		
Immobilizzazioni materiali	40.412	44.677
Crediti	5.629	4.271
Partecipazioni	2.676	2.800
Immobilizzazioni immateriali	3.439	4.211
Altre attività	683	765
Totale attività non correnti	**52.839**	**56.725**
Totale attività	**80.038**	**89.450**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti:		
debiti finanziari a breve termine	7.722	7.991
Quota a breve dei debiti finanziari a lungo termine	1.859	1.233
Debiti commerciali	6.798	8.020
Anticipi	2.178	1.580
Debiti tributari	3.369	5.059
Ratei e risconti passivi e altri debiti	4.864	5.458
Totale passività correnti	**26.790**	**29.342**
Passività non correnti:		
Debiti finanziari a lungo termine	8.746	9.269
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	689	796
Fondi per rischi e oneri	6.285	7.232
Fondo imposte	2.833	3.431
Ratei e risconti passivi e altri debiti	1.022	1.140
Totale passività non correnti	**19.576**	**21.868**
Totale passività	**46.366**	**51.210**
Capitale e riserve di terzi azionisti	**2.389**	**2.616**
Patrimonio netto dell'Eni:		
Capitale sociale, interamente versato e costituito da 8.002.127.653 azioni (8.000.161.453 azioni al 31 dicembre 1998) del valore nominale di lire 1.000	8.001	8.003
Riserve	18.744	22.089
Utile dell'esercizio	4.508	5.532
Totale patrimonio netto dell'Eni	**31.282**	**35.623**
Totale passività e patrimonio netto	**80.038**	**89.450**

GRUPPO ENI - CONTO ECONOMICO

	1997	1998	1999
Ricavi:			
Ricavi netti della gestione caratteristica	60.718	54.875	60.040
Altri ricavi e proventi	1.192	1.408	1.843
Totale ricavi	**61.910**	**56.283**	**61.883**
Costi operativi:			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	38.362	34.917	38.725
Costo lavoro	5.906	5.648	5.387
Margine operativo lordo	**17.642**	**15.718**	**17.771**
Ammortamenti e svalutazioni	7.295	8.341	7.160
Utile operativo	**10.347**	**7.377**	**10.611**
Proventi (oneri) finanziari e su partecipazioni:			
Interessi, differenze di cambio e oneri, proventi assimilati netti	(443)	(80)	19
Proventi netti su partecipazioni	115	767	172
Totale proventi(oneri) finanziari e su partecipazioni	**(328)**	**687**	191
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	10.019	**8.064**	10.802
Proventi (oneri) straordinari netti prima applicazione dello IAS 12 aggiornato (a)		(1.002)	(1.022)
Utile prima delle imposte e dello IAS 12 aggiornato (b)	10.019	7.062	9.780
Effetto della prima applicazione dello IAS 12 aggiornato		528	
Imposte sul reddito	(4.364)	(2.808)	(1.022)
utile prima degli interessi di terzi azionisti	5.655	4.782	8.758
Utile di terzi azionisti	(154)	(275)	(271)
Utile dell'esercizio	**5.118**	**4.507**	**5.532**
Utile per azione (calcolato sul numero medio delle azioni in circolazione in ciascun esercizio)	0,6	0,5	0,6
Utile per ADS (calcolo su 10 azioni per ADS)	6,3	5,6	6,9

(a) Prima delle imposte sul reddito.
(b) L'effetto IAS 12 aggiornato è stato imputato tra i proventi straordinari ed è stato indicato separatamente ai soli fini espositivi.

6 - **L'ATTIVITA' DI DISMISSIONE**

Con il 1998 si è concluso il processo di dismissioni avviato alla fine del 1992. Complessivamente sono state perfezionate operazioni di cessione con un incasso nominale di oltre 10.000 miliardi di lire.

L'attuazione del programma di dismissione ha contribuito a rafforzare l'assetto industriale, concentrandolo nel petrolio e gas naturale e nella petrolchimica, e a migliorare la struttura finanziaria del Gruppo accrescendone il valore complessivo.

Nella riunione del 3 febbraio 1999 il Consiglio di Amministrazione dell'Eni S.p.A. ha preso atto che a decorrere dalla fine dell'esercizio 1998 l'argomento in questione non costituisce più oggetto di specifico rapporto.

Pertanto, sia sulle singole cessioni rilevanti, sia sull'attività di dismissione nel suo complesso, il Consiglio di amministrazione viene informato tramite le relazioni presentate dall'Amministrazione Delegato ai sensi dell'art. 23.4 Statuto.

Le operazioni definite nell'esercizio 1998 hanno riguardato partecipazioni in società e complessi aziendali per un fatturato complessivo di 109 miliardi di lire ed un'occupazione di 674 addetti, nonché beni immobili non strumentali. L'ammontare complessivo degli incassi da cessioni (corrispettivo più debito trasferito) è stato di 1.288 miliardi di lire. Suddivise per settori di attività, dette operazioni hanno riguardato (in miliardi di lire):

	INCASSO
- Eni	743
- Settore petrolio e gas (Agip Petroli e Snam)	397
- Settore chimico (Enichem)	108
- Settore ingegneria e servizi (Saipem)	31
- Settore metall. e att.tà minerarie	9
TOTALE	**1.288**

Tra queste operazioni particolarmente significative sono le seguenti:

- per l'Eni, cessione di n. 75 milioni di azioni ordinarie Saipem, compresi 15 milioni di azioni costituenti la "green shoe", rappresentative del 18,75% dell'intero capitale sociale, per un incasso complessivo di743 miliardi;contemporaneamente la Saipem ha collocato sul mercato n. 40 milioni di azioni di nuova emissione per complessivi 376 miliardi di lire; la partecipazione complessiva del Gruppo si è così ridotta al 43,23%;
- nel settore petrolio e gas, le cessioni del pacchetto azionario della Nuova Società di Telecomunicazioni, società conferitaria del ramo d'azienda Snam Tele;del ramo d'azienda alberghi costituito dall'Hotel Budapest di proprietà dell'Agip Hungaria Rt, Forte Agip di Torino e Firenze di proprietà dell'Agip petroli e Forte Crest di S. Donato Milanese di proprietà della Snam; del ramo d'azienda Cementificio di Ravenna;
- nel settore chimico, cessione della Lamiter, società operante nella produzione e vendita di laminati per circuiti stampati per l'elettronica;
- nel settore ingegneria e servizi, cessione da parte della Saipem della partecipazione (50%) posseduta nella Rio Colorado S.p.A., società operante nell'attività di perforazione in America Latina;
- nel settore metallurgico e attività minerarie non petrolifere, le cessioni riguardano immobili non strumentali.

7 - CONTRATTI E CONSULENZE

Nella riunione del 21 aprile 1998 il Consiglio di amministrazione dell'Eni S.p.A. ha aggiornato le "Linee guida per le attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi e per l'amministrazione dei fornitori", che risalivano al 1993 nell'intento di improntarli a criteri di economicità di efficienza e trasparenza. La disciplina il rispetto della quale è demandato al controllo dell'"Internal Auditing".

Nell'ambito dell'attività contrattuale in genere si inserisce anche quella rivolta all'ottenimento di servizi di consulenza.

Questo particolare settore è già stato trattato nella relazione sull'esercizio 1996 in cui si è riferito che la società prevedeva due distinte ipotesi di rapporti: l'uno, definito "consulenza", consistente in un rapporto continuativo con compenso forfetariamente predeterminato ed a contenuto non espressamente definito; l'altro, qualificato "prestazioni professionali", consistente nell'affidamento di uno specifico incarico (di studio, di difesa processuale, etc.) con remunerazione pattiziamente concordata e commisurata alla natura e difficoltà dell'incarico stesso.

I contratti di "consulenza" hanno comportato costi che, al 31 dicembre 1997, ascendevano a lire 15 miliardi di lire e, al 31 dicembre 1998, a 27 miliardi di lire. Da segnalare che in tale ultimo importo sono compresi i corrispettivi devoluti alla società di revisione per la certificazione dei bilanci, nonché alle altre società di consulenza, che affiancano il Gruppo nella revisione e modernizzazione delle strutture organizzative, con particolare riferimento a quelle di natura amministrativo-contabile.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE

Per gli anni 1998-1999 l'ammontare delle prestazioni professionali diverse dell'Eni S.p.A., suddivise tra Corporate e Divisione Agip, sono le seguenti:

(miliardi di lire)

	1998	1999
Corporate	19	22
Divisione Agip	8	28
	27	50

L'incremento verificatosi nel 1999 è da porsi in relazione a una riclassifica nelle prestazioni professionali diverse delle prestazioni di informatica della Divisione Agip.